



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 63

OGGETTO: Società FEMET S.r.l. di San Quirino. Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ed urbani non pericolosi, ubicato in comune di San Quirino, via Masieres n. 26. (*Dichiarazione di immediata eseguibilità*)

L'anno 2016 il giorno 17 del mese di MAGGIO alle ore 19:45, presso la Sala Riunioni dell'Ufficio di Presidenza si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Pedrotti Claudio	Presidente della Giunta	Presente
Cardin Francesca	Vice Presidente della Giunta	Presente
Coassin Elisa	Componente della Giunta	Assente

Totali presenti: 2

Totali assenti: 1

Assiste il Segretario Generale Sig. Domenico Ricci.

Il sig. Claudio Pedrotti nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

N. allegati: 0

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Proposta nr. 5/2016

OGGETTO: Società FEMET S.r.l. di San Quirino. Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ed urbani non pericolosi, ubicato in comune di San Quirino, via Masieres n. 26. (*Dichiarazione di immediata eseguibilità*)

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società FEMET S.r.l., con sede legale, in via Masieres n. 26 a San Quirino (PN), con istanza datata 05.10.2015, assunta al protocollo n. 59923 del 06.10.2015, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi sito in comune di San Quirino.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.
Il progetto non è assoggettabile a Valutazione Impatto Ambientale.
L'attività non è assoggettata ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria, oltre all'istanza succitata e relativi allegati, è la seguente:

Numero	Titolo	Data
Mod. 2	dichiarazione vincoli	05.10.2015
	Premessa	05.10.2015
	Relazione Tecnica ed allegati 1 e 2	05.10.2015
Tav. 1	Inquadramento generale;	05.10.2015
Tav. 2	stato di fatto;	05.10.2015
Tav. 3	Stato di progetto;	05.10.2015
	Relazione di compatibilità ambientale ed allegato 1	05.10.2015
	Piano di sicurezza;	05.10.2015
	Piano di gestione operativa	05.10.2015
	Procedure Sorveglianza radiometrica	20.10.2011
	Relazione Tecnica di progetto Rev 01 del	26.10.2016
	Scheda tecnica dello strumento di rilevazione della radioattività;	
	Relazione Geologica	19.03.2016
	Nota integrativa	20.04.2016

4. Autorizzazioni precedenti Trattasi di nuovo impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
La Società FEMET S.r.l., in detto sito, attualmente, svolge analogha attività di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, e risulta autorizzata con provvedimento AUA n. 2940 del 17.01.2014 e n. 278 del 15.12.2015.

5. Sintesi del a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Accorpamento / riconfezionamento	R12
recupero	recupero	fisico-meccanico	recupero metalli	R4

b. Vincoli sull'area:

- La Società ha dichiarato l'assenza di vincoli ambientali.

c. Sintesi impianto:

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 3.280 mq, di cui 1.365 mq circa di superficie scoperta e circa 1.915 mq di superficie coperta, così suddivisa:

- AREA A "SETTORE DI CONFERIMENTO" (32 mq circa);
- AREA B "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO – tipologia 3.1" (105 mq circa);
- AREA C "RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO PRODOTTI DALLA SELEZIONE" (72 mq circa);
- AREA D "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI" (16 mq circa);
- AREA E "EOW FERRO E ACCIAIO – TIPOLOGIA 3.1" (16 mq circa);
- AREA F "RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE" (16 mq circa);
- AREA G "EOW NON FERROSI – TIPOLOGIA 3.2" (16 mq circa);
- AREA H "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (20 mq circa);
- AREA I "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (25 mq circa);
- AREA L dedicata al deposito in cassoni e/o in cumuli di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in ingresso dall'esterno;
- AREA M "RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE" (25 mq circa);
- AREA N "SETTORE MESSA IN RISERVA CAVI FUORI USO" (8 mq circa);
- AREA O "RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CAVI" (10 mq circa);
- AREA P "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLICI NON FERROSI" (10 mq circa);
- AREA Q "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (10 mq circa);
- AREA R "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (10 mq circa);
- AREE N. 1, 2, 3, 4, 5, 6 "AREE DI SELEZIONE E CERNITA E TRATTAMENTO";
- AREA S "SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI DI SCARTO" (14 mq circa);
- AREA T "SETTORE DI STOCCAGGIO END OF WASTE A MATRICE STAGNO, ZINCO E PIOMBO" (8 mq circa).

L'attività di recupero rifiuti è svolta all'interno del capannone industriale esistente.

La potenzialità dell'impianto, per le operazioni di trattamento R12/R4 è così riassunta:

- quantità massima giornaliera trattabile: 123 Mg;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 16.700 Mg, di cui 3.100 Mg sottoposti a sola R13. L'impianto è comunque in grado di trattare annualmente 16.700 Mg (R12/R4);

- capacità della Messa in riserva (R13) pari a 730,00 m³.

I macchinari utilizzati per la gestione dei rifiuti sono costituiti da:

- n. 2 mezzi semoventi con benna a polipo per le operazioni di selezione e cernita e per le fasi di carico e scarico;
- n. 1 macchinario spelacavi.

L'impianto di recupero è organizzato in aree funzionali, riassunte nella seguente tabella:

RIF. PLANIM. TAV 03	MODALITA' DI STOCCAGGIO	PROVENIENZA	CAPACITÀ Mg	CAPACITÀ m ³	CODICI CER RIFIUTI CONTENUTI
B	Cumulo a terra	Rifiuti in ingresso	140,00	280,00	[120102][120101][100210][160117][150104][170405][190118][190102][200140][191202][100299][120199][170407][160122]
C	Cumulo a terra	Rifiuti prodotti	80,00		[191202]
P	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	[120102][120101][100210][160117][150104][170405][190118][190102][200140][191202][100299][120199][170407][160122]
E	Cumulo a terra e/o container	EOW ferro e acciaio	60,00		EOW
F	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti prodotti	60,00		[191203]
G	Cumulo a terra e/o container	EOW non ferrosi	60,00		EOW
H	Cassone Container	Rifiuti in ingresso	20,00	40,00	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899][120199][160118][160216]
I	Cassoni Container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899][120199][160118]
L	Cassoni Container e/o in cumulo	EOW in ingresso	30,00		Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto proveniente da altri impianti
M	Cassoni Container		40,00		[191203]
N	Cassoni Container	Rifiuti in ingresso	9,00	10,00	[170411][160122][160118][160216]
O	Cassoni Container	Rifiuti prodotti	40,00 di cui max 4,0 di 191204		[191203] [191204]
D	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	80,00	160,00	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899] [120199][160118]
Q	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	[120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899] [120199][160118]
R	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	
S	Cassoni Container	Rifiuti prodotti	15,00 di cui 9,5 max di 191207		[191207] [191212]
T	Containers	EOW stagno, zinco, piombo	5		EOW

Riguardo ai rifiuti conferibili all'impianto, la tabella seguente riporta i codici CER, inoltre, per alcuni rifiuti anche la descrizione merceologica, la relativa area di stoccaggio e l'attività di recupero cui saranno sottoposti.

CER	descrizione	Area di stoccaggio	Attività di recupero
100210	scaglie di laminazione	B, D	R13 – R12 - R4

100299	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	B, D	R13 – R12 - R4
100899	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110501	zinco solido	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110599	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120199	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
150104	imballaggi metallici	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160117	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
160118	metalli non ferrosi - <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160118	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160122	componenti non specificati altrimenti (<i>a matrice ferrosa</i>)- <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	B, D	R13 – R12 - R4
160122	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 – <i>limitatamente ai motorini elettrici estratti da RAEE</i>	H	R13 – R12
170401	rame, bronzo, ottone	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170402	alluminio	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170403	piombo	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170404	zinco	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170405	ferro e acciaio	B, D	R13 – R12 - R4
170406	stagno	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170407	metalli misti	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	N	R13 – R12 - R4
190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	B, D	R13 – R12 - R4
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	B, D	R13 – R12 - R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
191202	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
191203	metalli non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
200140	metallo	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

a) istanza:

la Società FEMET S.r.l. ha presentato istanza datata 05.10.2015, assunta al protocollo n. 59923 del 06.10.2015;

b) avvio del procedimento, entro 30 gg dall'istanza:

il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 62594 del 20.10.2015 ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto:

- i pareri di competenza al Comune di San Quirino ed all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale";

- eventuali integrazioni alla:

- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- A.R.P.A FVG di Palmanova;

Contestualmente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 62606 del 20.10.102015, sono state informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute;

c) osservazioni, entro 40 gg dall'avvio del procedimento:

- l'ARPA FVG, con nota prot. n. 43834 del 24.12.2015, acquisita agli atti con prot.

n. 75672 del 28.12.2015 ha formulato osservazioni e chiesto dei chiarimenti;

d) pareri, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:

- **Il Comune di San Quirino** non ha espresso il parere di competenza nei termini previsti e pertanto, si intende reso favorevolmente.
- **L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**, con provvedimento del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione n. 1906 del 17/12/2015, ha espresso parere favorevole con condizioni;

e) richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:

in relazione alle osservazioni pervenute ed alla propria istruttoria, il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 75632 del 24.12.2015, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni progettuali;

f) ripresa del procedimento amministrativo:

La Società FEMET S.r.l., con nota del 01.04.2016, acquisita in atti con prot. n. 11169 del 01.03.2016, perfezionata con successiva corrispondenza del 21.03.2016, assunta al prot. n. 15498, ha trasmesso le seguenti integrazioni:

Numero	Titolo	Data
	Procedure Sorveglianza radiometrica	20.10.2011
	Relazione Tecnica di progetto Rev 01del	26.10.02016
	Scheda tecnica dello strumento di rilevazione della radioattività;	
	Relazione Geologica	19.03.2016
	Nota integrativa	20.04.2016

a. Il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 17192 del 29.03.2016;

b. la Società con nota del 20.04.2016, acquisita in atti con prot. n. 22540 del 21.04.2016, ha precisato alcuni dati della potenzialità dell'impianto.

g) convocazione della Conferenza Tecnica Provinciale, tra il 90° ed il 120° giorno dall'avvio del procedimento:

La Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata con nota prot. n. 21814 del 18.04.2016 e si è riunita il giorno 03.05.2016, esprimendo parere favorevole, con prescrizioni;

h) provvedimento di autorizzazione, entro 30 giorni dalla riunione della CTP.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri ed osservazioni:

- **L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**, con provvedimento del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione n. 1906 del 17/12/2015, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:
 - *"la tipologia dei rifiuti da trattare, trattati e prodotti, nonché i materiali prodotti all'interno del ciclo produttivo devono essere chiaramente identificabili tramite idonea cartellonistica presente sul posto;*
 - *tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni di acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo l'Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japinicus Japonicus";*
- **Il Comune di San Quirino** non ha espresso il parere di competenza nei termini previsti e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, il parere si intende reso favorevolmente.
- **L'ARPA FVG**, con nota prot. n. 43834 del 24.12.2015, acquisita agli atti con prot. n. 75672 del 28.12.2015 ha chiesto i seguenti chiarimenti:
 - *"per i rifiuti a matrice Sn, Zn e Pb riportare e descrivere nei tratti essenziali le*

specifiche UNI di cui al punto 3.2.4 lettera c) dell'All. 1, sub All.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

- i presidi ambientali e le specifiche precauzioni che il Proponente intende adottare riguardo ai rifiuti con CER 160122 "rifiuti non specificati altrimenti" –limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli;
 - sebbene la Ditta sarà oggetto di apposita certificazione, si ritiene opportuno che siano descritte operativamente le attività di recupero in base ai Regolamenti UE n. 331/2011 e 715/2013;
 - descrivere nel dettaglio, rispetto a quanto già presente nella documentazione, il sistema di tracciabilità dei flussi delle partite di materiali che usciranno come rifiuto e di quelle che usciranno come EOW;
 - descrivere dove e come saranno collocati i rifiuti non conformi in accettazione di cui al paragrafo 2.1 lettera e) e al paragrafo 2.2 lettera b) e lettera f) del Piano di Gestione Operativa;
 - riportare tipologia, caratteristiche tecniche e marca della strumentazione utilizzata per i controlli radiometrici;
 - al fine di garantire che i codici CER 120101, 120102, 120103, 120104 siano costituiti solamente da materiale con pezzatura maggiore di 1 cm definire le procedure operative interne, le tipologie impiantistiche e relative attività di provenienza di tali rifiuti.”.
- **L'ARPA FVG**, inoltre, si è così espressa sulle integrazioni prodotte dalla Società FEMET S.r.l.:

“...riguardo al verificarsi di “accidentali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in transito all'interno del fabbricato ...Si ritiene, comunque, che il modus operandi descritto debba essere opportunamente codificato mediante la redazione di un'Istruzione Operativa, debba essere effettuata un'adeguata e periodica formazione del personale interessato e debba essere esplicitato se l'area denominata “magazzino attrezzature e deposito in fusti di eventuale materiale radioattivo rinvenuto” sia deputata anche alla conservazione dei contenitori a tenuta per la raccolta degli spandimenti, delle panne assorbenti e del materiale inerte costituito da sabbia o segatura. Si ritiene, inoltre, che debba essere redatto un registro dove annotare il verificarsi di fuoriuscite accidentali e gli interventi eseguiti; nel caso di immissione nelle caditoie stradali di liquidi dovuti a spandimenti, si reputa che il Proponente debba darne pronta comunicazione alla Società che gestisce il servizio idrico integrato, competente per l'area.

Il Proponente chiede un'estensione della merceologia dei rifiuti con CER 160118, 160122 e 160216, che quindi non risulterebbero più riconducibili alla sola matrice cavi, come descritto al punto 5.8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; per chiarezza procedurale e a titolo collaborativo, si propone che l'atto autorizzativo contenga una descrizione merceologica di tali rifiuti così come già esplicitato dal Proponente a pag. 3, 46 e 48 della Relazione Tecnica rev. 1:

CER 160118 “metalli non ferrosi”, CER 160122 “rifiuti non specificati altrimenti (a matrice ferrosa)-limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli”, CER 160216 “componenti da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* - limitatamente ai motorini elettrici estratti da RAEE”.

Si evidenzia l'inserimento del CER 191002 (rifiuti di metalli non ferrosi) fra le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto (pag. 47, Relazione Tecnica rev. 1).

Considerato quanto esposto nel Piano di Gestione Operativa rev.1 e che sono presenti rifiuti con codice a specchio (CER 160216, di cui si chiede l'estensione merceologica, CER 170411 e CER 190118), si reputa comunque opportuno che il Proponente definisca un'area dove collocare eventuali rifiuti non conformi in accettazione.”

- La **Conferenza Tecnica Provinciale** riunitasi in seduta in data 03.05.2016 ha espresso

parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

- *“la Società FEMET S.r.l dovrà individuare con idonea cartellonistica o delimitazione a terra, un’area dove collocare eventuali rifiuti non conformi in accettazione;*
- *tenere un registro dove annotare il verificarsi di fuoriuscite accidentali e gli interventi eseguiti; per tali evenienze la Società dovrà predisporre apposita Istruzione Operativa ed effettuare adeguata e periodica formazione del personale interessato;*
- *in caso di spandimenti nei piazzali dell’attività di liquidi contaminanti, la Società dovrà tempestivamente darne comunicazione al gestore del servizio idrico integrato, competente per l’area;*
- *tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni di acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo l’Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japinicus Japonicus”;*
- *è vietato il conferimento di rifiuti urbani da parte di privati cittadini”.*

La Conferenza Tecnica, ai sensi dell’art.5 comma 15 del DPGR 01/98, si è espressa anche sulla rilevanza del progetto ai fini del collaudo dell’impianto (art. 16 della L.R. n. 30/87), ritenendo che non sia necessaria la nomina di una terna di professionisti, ma che si possa ricorrere ad un singolo collaudatore.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull’area, requisiti societari e soggetti)

a. Titoli sull’area:

- la Società FEMET S.r.l.; ha la disponibilità delle particelle catastali inerenti l’area dell’impianto, sulla base del contratto di locazione

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società FEMET S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società FEMET S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

- a.** l’impianto è conforme alla pianificazione di settore;
- b.** non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;
- b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 *“Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”*;
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, *“Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti”*;
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 *“Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...”*, in particolare l’art. 5 che recita *“ nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della*

Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;

- f. la Pianificazione di settore, in particolare:
- il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

13. Eseguitività

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di poter permettere alla Società FEMET S.r.l. di esercitare, al più presto, l’attività di recupero rifiuti in regime ordinario .

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare la Società FEMET S.r.l., ai sensi del D.P.G.R. 01/98 e dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani non pericolosi, sito in comune di San Quirino, via Masieres n. 26, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4 e delle prescrizioni e condizioni riportate nel presente dispositivo.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Società FEMET S.r.l.;
- Sede legale: via Masieres n. 26, comune di San Quirino (PN);
- Codice Fiscale: 01764200935;
- Partita Iva: 01764200935;
- REA di PN n. 102764.

3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Masieres, n. 26;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 30, mappale n. 107;
- c. riferimenti urbanistici: Z.T.O. D2.1 – zona industriale dotata di Piano Attuativo”.

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
Mod. 2	dichiarazione vincoli	05.10.2015
	Premessa	05.10.2015
	Relazione Tecnica ed allegati 1 e 2	05.10.2015
Tav. 1	Inquadramento generale;	05.10.2015
Tav. 2	stato di fatto;	05.10.2015
Tav. 3	Stato di progetto;	05.10.2015
	Relazione di compatibilità ambientale ed allegato 1	05.10.2015
	Piano di sicurezza;	05.10.2015
	Piano di gestione operativa	05.10.2015

	Procedure Sorveglianza radiometrica	20.10.2011
	Relazione Tecnica di progetto Rev 01 del	26.10.2016
	Scheda tecnica dello strumento di rilevazione della radioattività;	
	Relazione Geologica	19.03.2016
	Nota integrativa	20.04.2016

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Accorpamento / riconfezionamento	R12
recupero	recupero	fisico-meccanico	recupero metalli	R4

6. Potenzialità dell'impianto

- quantità massima giornaliera di rifiuti trattabile: 123 Mg;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 16.700 Mg, di cui 3.100 Mg sottoposti a sola R13. L'impianto è comunque in grado di trattare annualmente 16.700 Mg (R12/R4);
- capacità della Messa in riserva (R13) pari a 730,00 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, individuati secondo la seguente tabella che riporta per alcune tipologie, anche la descrizione merceologica, inoltre, le aree di stoccaggio e l'operazione attività di recupero:

CER	descrizione	Area di stoccaggio	Attività di recupero
100210	scaglie di laminazione	B, D	R13 – R12 - R4
100299	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	B, D	R13 – R12 - R4
100899	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110501	zinco solido	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110599	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120199	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione</i>)	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
150104	imballaggi metallici	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160117	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
160118	metalli non ferrosi - <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160118	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160122	componenti non specificati altrimenti (<i>a matrice ferrosa</i>)- <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	B, D	R13 – R12 - R4
160122	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 – <i>limitatamente ai motorini elettrici estratti da RAEE</i>	H	R13 – R12
170401	rame, bronzo, ottone	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170402	alluminio	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170403	piombo	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170404	zinco	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170405	ferro e acciaio	B, D	R13 – R12 - R4
170406	stagno	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170407	metalli misti	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	N	R13 – R12 - R4
190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	B, D	R13 – R12 - R4
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	B, D	R13 – R12 - R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
191202	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
191203	metalli non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
200140	metallo	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 3.280 mq, di cui 1.365 mq circa di superficie scoperta e circa 1.915 mq di superficie coperta, così suddivisa:

- AREA A “SETTORE DI CONFERIMENTO” (32 mq circa);
- AREA B “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO – tipologia 3.1” (105 mq circa);
- AREA C “RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO PRODOTTI DALLA SELEZIONE” (72 mq circa);
- AREA D “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI” (16 mq circa);
- AREA E “EOW FERRO E ACCIAIO – TIPOLOGIA 3.1” (16 mq circa);
- AREA F “RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE” (16 mq circa);
- AREA G “EOW NON FERROSI – TIPOLOGIA 3.2” (16 mq circa);
- AREA H “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (20 mq circa);
- AREA I “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (25 mq circa);
- AREA L dedicata al deposito in cassoni e/o in cumuli di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in ingresso dall'esterno;
- AREA M “RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE” (25 mq circa);
- AREA N “SETTORE MESSA IN RISERVA CAVI FUORI USO” (8 mq circa);
- AREA O “RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CAVI” (10 mq circa);
- AREA P “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLICI NON FERROSI” (10 mq circa);
- AREA Q “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (10 mq circa);
- AREA R “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (10 mq circa);
- AREE N. 1, 2, 3, 4, 5, 6 “AREE DI SELEZIONE E CERNITA E TRATTAMENTO;
- AREA S “SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI DI SCARTO” (14 mq circa);
- AREA T “SETTORE DI STOCCAGGIO END OF WASTE A MATRICE STAGNO, ZINCO E PIOMBO” (8 mq circa).

L'attività di recupero rifiuti è svolta all'interno del capannone industriale esistente.

9. Prescrizioni -Misure

- a. Prescrizioni particolari per la costruzione:**
- non sono previste opere da realizzare.

precauzionali e di sicurezza.

b. Prescrizioni per la gestione:

la Società FEMET S.r.l dovrà:

- individuare con idonea cartellonistica o delimitazione a terra, un'area dove collocare eventuali rifiuti non conformi in accettazione;
- tenere un registro dove annotare il verificarsi di fuoriuscite accidentali e gli interventi eseguiti; per tali evenienze la Società dovrà predisporre apposita Istruzione Operativa ed effettuare adeguata e periodica formazione del personale interessato;
- in caso di spandimenti nei piazzali dell'attività di liquidi contaminanti, la Società dovrà tempestivamente darne comunicazione al gestore del servizio idrico integrato, competente per l'area;
- tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni di acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo l'Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japinicus Japonicus”;
- è vietato il conferimento di rifiuti urbani da parte di privati cittadini;

Inoltre,

- le aree di gestione rifiuti dovranno essere identificate e contrassegnate come riportato negli elaborati progettuali di cui al punto 4;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia di impatto acustico;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa antincendio;
- l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere eseguita periodicamente la verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni cementate e se necessario effettuare le manutenzioni (ad es. in presenza di eventuali fessurazioni);

c. Prescrizioni per la cancellazione dell'attività di recupero in regime semplificato dal Registro di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006:

- La Società FEMET S.r.l dovrà comunicare alla Provincia di Pordenone la data di inizio della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, al fine della cancellazione dell'attività di recupero in regime semplificato dall'apposito registro. Con il provvedimento gestionale verrà determinato il termine ultimo entro il quale poter iniziare l'attività di recupero rifiuti in regime ordinario.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società FEMET S.r.l. deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

a. collaudatore: la Società FEMET S.r.l. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio lavori. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società FEMET S.r.l., che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come descritto negli elaborati di cui al precedente punto 4, nonché alle prescrizioni di cui al punto 9, lettera b., alinea 1.

b. lavori:

- non sono previste opere da realizzare;

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 “Friuli

periodici

Occidentale”.

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell’impianto secondo la presente autorizzazione, la FEMET S.r.l. dovrà costituire, a favore del Comune di San Quirino, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell’impianto, nonché necessari per il ripristino dell’area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell’importo di € **247.766,38** (duecentoquarantasettemilasettecentosessantasei/38). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto “6. Potenzialità dell’impianto”:

- € 208.443,68 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,4 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 39.322,70 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni metro cubo eccedente i primi 500).

13. Autorizzazione - durata

L’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità di 10 anni a decorrere dalla data di adozione del successivo provvedimento gestionale.

L’efficacia dell’autorizzazione è subordinata:

- al collaudo dell’impianto
- Alla costituzione e mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell’autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell’autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell’entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell’ambiente e della salute;
- qualora la Società FEMET S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L’eventuale subentro nella gestione dell’impianto e dell’attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell’attività da parte della Società FEMET S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all’applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell’intervento e dell’attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che,

qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società FEMET S.r.l dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento,

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone;

Alla Società FEMET S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Eseguitività

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di poter permettere alla Società FEMET S.r.l. di esercitare, al più presto, l'attività di recupero rifiuti in regime ordinario.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 5/2016

OGGETTO: Società FEMET S.r.l. di San Quirino. Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ed urbani non pericolosi, ubicato in comune di San Quirino, via Masieres n. 26.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 13/05/2016

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Claudio Pedrotti

Il Segretario Generale
Domenico Ricci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 17/05/2016

Il Segretario Generale
Domenico Ricci

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 23/05/2016 viene pubblicata nello spazio "Albo Pretorio" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 07/06/2016 .

Li 23/05/2016

Il Responsabile della Pubblicazione
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 23/05/2016 09:35:17

IMPRONTA: 713D5F2AB510C0BCA89D5E712944A11210C73DDFDFFDDC2AE25529A504130B8E6
210C73DDFDFFDDC2AE25529A504130B8E6D331B5B07EF582C8214D58F7E0D044CC
D331B5B07EF582C8214D58F7E0D044CC016895DF9B2C550D668FA1C1D4E53AB0
016895DF9B2C550D668FA1C1D4E53AB0F32EB9667F9DF84A9430363C4E31836D

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 23/05/2016 09:35:45

IMPRONTA: 37E398780FACDD7519FC9BA878F6150458A9AA8556C70FA76DBCC63839FBDC76
58A9AA8556C70FA76DBCC63839FBDC76E425B91341944C21515746AEFF3DB944
E425B91341944C21515746AEFF3DB9444B646062B9DD12BF270C87A190665BDB
4B646062B9DD12BF270C87A190665BDBDD7338D7D434E1E31022E146A0A83D06

NOME: CLAUDIO PEDROTTI

CODICE FISCALE: PDRCLD50L22A952A

DATA FIRMA: 23/05/2016 11:36:31

IMPRONTA: 6086E1D66C8DFA9DBA54DF597F766C4A24502C6ADDB92BF4ACF3CE93CBD47F38
24502C6ADDB92BF4ACF3CE93CBD47F385991C3A2BA3AF263E5F12F238A58487D
5991C3A2BA3AF263E5F12F238A58487D4675C394018C1EFB39D3C274C2A059C9
4675C394018C1EFB39D3C274C2A059C93E1971B0DAD1BA02DF3268F99E5303FD

NOME: LUISA FAELLI

CODICE FISCALE: FLLLSU61H70A516L

DATA FIRMA: 23/05/2016 11:46:50

IMPRONTA: 7B401310CA86A35A48A29F07370FBFB3B42747B4F17A9596A94263802F1D0481
B42747B4F17A9596A94263802F1D0481B7E77E25465E91F0F9292ECAF0FAB7B4
B7E77E25465E91F0F9292ECAF0FAB7B45C117B6B3DC496DA1A47BBB7CEDE0072
5C117B6B3DC496DA1A47BBB7CEDE00720DD425D71E21AF2DCA9168F95C90D37D